



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
PRESIDENZA

Dipartimento della Programmazione

Palermo,

prot. N° 23047

Risposta a

del

22-12-2017

23047

Oggetto: Riprogrammazione delle risorse a seguito della certificazione dei Progetti della Politica Unitaria di Coesione sul PO (FESR) 2007/2013.

Allegati n°

Ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali

E,p.c. All'On.le Presidente della Regione
Segreteria tecnica

Al Ragioniere Generale

Al Dirigente Generale dell'Autorità di Certificazione

Ai Dirigenti delle Aree e Servizi del Dipartimento
regionale della Programmazione

Al Nucleo di Valutazione e Verifica degli
Investimenti Pubblici della Regione Siciliana

Loro indirizzi di posta elettronica

Con la nota orientativa COCOF 12-0050-01 del 29/03/2012 avente per oggetto "Trattamento dell'assistenza retrospettiva dell'UE nel periodo 2007-2013", il Comitato di Coordinamento dei Fondi della Commissione Europea ha dettato specifiche indicazioni in merito all'assistenza retrospettiva riferita ad "operazioni che sono state oggetto di spesa da fonte nazionale o già completate prima che l'assistenza UE sia stata formalmente richiesta o concessa".

Com'è noto, a seguito di tale nota, è iniziata una laboriosa fase di interlocuzione tra le Regioni, gli Organi statali e la stessa Commissione Europea, al fine di procedere alla modifica del QSN 2007/2013 ed, in particolare, dei paragrafi V.3 e VI.2.4 del QSN 2007/2013, approvata con procedura scritta e chiusa favorevolmente nel giugno del 2013 (rif. nota del MISE - Dipartimento per lo sviluppo della Coesione Economica prot. n. 0008089 - U del 18/06/2013), con presa d'atto della DG Regio della CE con nota prot. n. Ares (2013) 3071700 del 17/09/2013.

In particolare, il paragrafo V.3 del QSN, dispone che accanto alle risorse FSC 2007/2013 costituiranno parte integrante della programmazione 2007/2013 anche le risorse FAS 2000 - 2006 destinate a finanziare progetti realizzati durante il ciclo di programmazione 2007/2013 che contribuiscono all'attuazione della strategia del QSN e, quindi, coerenti con le indicazioni contenute nelle singole priorità, anche nel caso in cui gli impegni

sui singoli progetti siano stati assunti prima dell'1/01/2007 (e le cui spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità del PO FESR 2007/2013), nel rispetto di tutte le attività di sorveglianza, informazione, monitoraggio, controllo e valutazione previste dalla politica regionale unitaria. Inoltre, fanno parte della programmazione unitaria tutte le risorse che finanziano strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007/2013 - quali il Piano Attuativo Regionale (PAR), gli Accordi di Programma Quadro (APQ), i Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) ed il Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013 - così come le risorse regionali convergenti utilizzate solo per incrementare i PAR e/o gli Accordi di Programma Quadro per contribuire al finanziamento dei progetti selezionati per attuare la programmazione unitaria.

Quanto disposto dal QSN 2007/2013, oltre a garantire una coerenza di tali interventi con le programmazioni settoriali, aveva anche l'obiettivo di garantire una governance unitaria nella fase di attuazione di tali interventi e, soprattutto, della successiva fase di riprogrammazione delle risorse originariamente destinate agli stessi. Infatti, quanto sopra rappresentato comporta rilevanti risvolti di natura finanziaria in relazione alle originarie fonti di finanziamento assegnate all'intervento in fase di stipula degli strumenti attuativi sopra richiamati.

Come è noto, il processo di rendicontazione e certificazione delle spese relative ai progetti della Politica Unitaria di Coesione sul Programma Operativo, ha avuto il suo compimento al 31/03/2017, data di chiusura della programmazione comunitaria 2007/2013.

Dal punto di vista amministrativo/contabile, le fonti finanziarie di tali progetti dovranno essere assestate nei pertinenti decreti di chiusura degli interventi, anche in considerazione delle spese certificate sul Programma Operativo che determineranno il valore delle cosiddette "rivenienze". A tal proposito, si evidenzia che il 100% delle spese certificate sul PO (FESR) 2007/2013 è articolato per il 75% in risorse comunitarie del PO (FESR) 2007/2013, per il 21,42% quale cofinanziamento regionale e, infine, per il 3,58% in cofinanziamento statale.

È opportuno rappresentare che, come previsto per gli Accordi di Programma Quadro stipulati a seguito della sopra richiamata modifica del QSN 2007-2013, la riprogrammazione delle suddette "rivenienze" sarà possibile solo a seguito di una formale assunzione di impegno da parte della Giunta Regionale di Governo, nonché della altre Amministrazioni proponenti, per quanto di competenza, a coprire le eventuali rettifiche finanziarie in esito alle procedure di chiusura da parte della Commissione Europea. Tale assunzione va, ovviamente, estesa, a tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi sopra richiamati che abbiano prodotto una certificazione di spesa sul PO (FESR) 2007/2013 alla data del 31/03/2017.

Tutto ciò premesso, occorre completare il riallineamento dei dati finanziari e procedurali degli interventi sul SIL regionale "Caronte" (sussequente all'emissione dei citati decreti di chiusura ed aggiornamento dei Quadri Economici finali delle operazioni interessate) che, con l'avvio delle procedure per la riprogrammazione delle risorse rivenienti, consentirà di superare l'eventuale rischio di doppio finanziamento di un intervento a valere sia sulle originarie fonti sia sulla fonte comunitaria del PO (FESR) 2007/2013, rendendo disponibile l'originaria fonte all'interno dello strumento di programmazione di riferimento per il finanziamento di nuovi interventi.

La riprogrammazione delle risorse, a seguito dell'apprezzamento da parte della Giunta di Governo, dovrà essere sottoposta, per quanto attiene agli interventi inseriti negli Accordi di Programma Quadro, al Tavolo dei Sottoscrittori su proposta dei Dipartimenti regionali settorialmente responsabili degli Accordi secondo le procedure di cui alla Delibera Cipe n. 14/2006 e al Gruppo di Azione per quelli inseriti nel Piano di Azione e Coesione 2007/2013. Per tali ultimi interventi si ribadisce che si dovrà tener conto, prioritariamente, degli effetti dei commi 122 e 123 dell'art. 1 della Legge 190/2014 che ha ridotto la dotazione finanziaria del PAC 2007/2013 già a partire dal corrente anno e che determinerà un'ulteriore riduzione nel 2018.

Per quanto sopra esposto, appare evidente che la citata riprogrammazione riveste carattere di estrema urgenza ed, in particolare, per gli interventi inseriti negli Accordi di Programma Quadro stipulati alla fine del 2015, si richiama quanto previsto dall'art. 5 degli stessi Accordi.

Infine, considerato che la procedura amministrativa in argomento dovrà coniugarsi con gli aspetti tecnici riguardanti i flussi finanziari, si ritiene che la Ragioneria Generale del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, che legge per conoscenza, con la quale è stato attivato un proficuo e condiviso confronto in tal senso, debba fornire specifiche indicazioni attuative con l'emanazione di un'apposita circolare operativa sulle procedure di natura contabile che i Dipartimenti regionali dovranno seguire per la riprogrammazione delle risorse e per il loro riutilizzo.

Il Dirigente dell'Area 5

Giuseppe Scorciapino

Il Funzionario direttivo

dell'Area 6

Raimondo Neglia

Il Funzionario direttivo

dell'Area 6

Franco Badami

Il Dirigente dell'Area 6

Gioacchino Ferricone

Il Dirigente Generale

Vincentino Falgoutès

